



SISTEMA NAZIONALE  
DI VALUTAZIONE

## Rapporto di Autovalutazione

Triennio di riferimento 2025-28

PGIC86500N: I.C. PERUGIA 9

**Scuole associate al codice principale:**

PGAA86500D: I.C. PERUGIA 9

PGAA86501E: MONTEBELLO

PGAA86502G: S.FORTUNATO DELLA COLLINA

PGAA86503L: SAN MARTINO IN COLLE

PGAA86504N: SANT'ENEA

PGAA86505P: "MAHATMA GANDHI" S.MARTINO C.N.

PGAA86506Q: "ADA BELATI" S. MARIA ROSSA

PGEE86501Q: I.C. PG 9 "G. TOFI" MONTEBELLO

PGEE86502R: "U. CALZONI"-S.MARTINO IN COLLE

PGEE86503T: "RUGINI" S.M. IN CAMPO-S.M. ROSSA

PGMM86501P: IST.1^GR. S.MART. IN CAMPO/COLLE



Ministero dell'Istruzione

**Esiti**

- |       |  |
|-------|--|
| pag 2 | Risultati di sviluppo e apprendimento nella scuola dell'infanzia |
| pag 3 | Risultati scolastici   |
| pag 4 | Risultati nelle prove standardizzate nazionali                   |
| pag 5 | Competenze chiave europee  |
| pag 6 | Risultati a distanza   |
| pag 7 | Esiti in termini di benessere a scuola                           |

**Processi - pratiche educative e didattiche**

- |        |  |
|--------|--|
| pag 8  | Curricolo, progettazione e valutazione |
| pag 10 | Ambiente di apprendimento              |
| pag 11 | Inclusione e differenziazione          |
| pag 13 | Continuità e orientamento              |

**Processi - pratiche gestionali e organizzative**

- |        |   |
|--------|---|
| pag 14 | Orientamento strategico e organizzazione della scuola     |
| pag 15 | Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane             |
| pag 16 | Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie |

**Individuazione delle priorità**

- |        |   |
|--------|---|
| pag 17 | Priorita' e Traguardi orientati agli Esiti degli studenti |
|--------|---|



# Risultati di sviluppo e apprendimento nella scuola dell'infanzia

## Autovalutazione

### Situazione della scuola



### Criterio di qualità

La scuola promuove nei bambini lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia, delle competenze, sostenendo lo sviluppo globale, il percorso educativo e il raggiungimento dei traguardi previsti. I bambini conseguono risultati di sviluppo e apprendimento che strutturano la loro crescita personale e che trovano continuità nel primo ciclo di istruzione.



## Descrizione del livello

Tutti o quasi tutti i bambini mostrano curiosità verso le attività proposte e interesse verso gli altri, sono in grado di organizzare le azioni in autonomia ed individuare gli strumenti utili per raggiungere gli obiettivi, sanno esprimere e gestire le proprie emozioni e manifestano idee e opinioni, sanno riflettere sulle azioni e sul proprio sapere e mostrano consapevolezza dei propri limiti e delle proprie potenzialità.



# Risultati scolastici

## Autovalutazione



### Criterio di qualità

**(Solo scuole dell'infanzia paritarie mono-ordinamento) I bambini portano avanti regolarmente il loro percorso educativo e scolastico.**

**(Tutte le scuole del primo ciclo di istruzione comprendenti scuole dell'infanzia e scuole del II ciclo di istruzione). I bambini, gli alunni e gli studenti portano avanti regolarmente il loro percorso educativo e scolastico, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.**



## Motivazione dell'autovalutazione

La percentuale di abbandoni e trasferimenti in uscita e' inferiore o in linea con i riferimenti nazionali nella maggior parte degli anni di corso. Gli alunni ammessi all'anno successivo superano i riferimenti nella maggior parte dei casi. Le fasce basse all'Esame di Stato sono allineate o leggermente superiori ai valori nazionali, mentre quelle alte sono in linea o leggermente inferiori.



# Risultati nelle prove standardizzate nazionali

## Autovalutazione



### Criterio di qualità

Gli alunni e gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti nelle prove standardizzate nazionali in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.



## Descrizione del livello

Il punteggio degli alunni/studenti della scuola nelle prove INVALSI e' superiore a quello delle scuole con background socio-economico e culturale (ESCS) simile nella maggior parte delle classi. La percentuale di alunni/studenti collocata nel livello piu' basso e' inferiore alla percentuale regionale nella maggior parte delle classi. La percentuale di alunni/studenti collocati nel livello piu' alto e' superiore alla percentuale regionale nella maggior parte delle classi.

La variabilita' tra le classi e' inferiore ai riferimenti.

L'effetto sugli apprendimenti attribuibile alla scuola e' pari alla media regionale e i punteggi osservati sono superiori a quelli medi regionali, oppure l'effetto della scuola e' leggermente positivo e i punteggi osservati sono intorno alla media regionale.



# Competenze chiave europee

## Autovalutazione



### Criterio di qualità

I bambini, gli alunni e gli studenti acquisiscono livelli adeguati nelle competenze chiave europee.



## Descrizione del livello

La scuola definisce il suo curricolo tenendo come riferimento tutte le competenze chiave europee e tutti i docenti le osservano e/o valutano in sezione/classe per raccordarle con i campi di esperienza e con le discipline, dando particolare attenzione a quelle trasversali.

### **(scuole dell'infanzia)**

Tutti o quasi tutti i bambini mostrano un primo sviluppo delle competenze chiave europee.

### **(scuole del I e del II ciclo di istruzione)**

La maggior parte degli alunni/studenti raggiunge un livello avanzato nelle competenze chiave europee.



# Risultati a distanza

## Autovalutazione



### Criterio di qualità

I bambini, gli alunni e gli studenti in uscita dalla scuola hanno successo nei successivi percorsi di studio e di lavoro.



## Motivazione dell'autovalutazione

I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio o di lavoro sono molto soddisfacenti. Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria solo qualche alunno presenta difficoltà nello studio. La maggior parte delle classi della primaria e/o della secondaria di I grado dopo due/tre anni ottiene risultati nelle prove INVALSI allineati o superiori a quelli medi regionali.



# Esiti in termini di benessere a scuola

## Autovalutazione



### Criterio di qualità

La scuola, nello svolgimento del proprio compito educativo, promuove e sostiene il benessere psicofisico e sociale di bambini, alunni e studenti, garantendo il coinvolgimento e l'inclusione di ciascuno di loro nella vita scolastica.



## Descrizione del livello

### **(solo scuole dell'infanzia)**

Meno della metà dei bambini ha difficoltà nel momento del distacco dalla famiglia e mostra scarsa autonomia negli spazi della sezione e della scuola.

### **(tutti i segmenti scolastici)**

La maggior parte dei bambini/alunni/studenti è interessata e coinvolta nelle attività educativo-didattiche, si relaziona con gli altri in modo positivo e cooperativo, è autonoma nell'organizzazione e nella gestione delle attività scolastiche, mostra attenzione e disposizione ad apprendere.



## Motivazione dell'autovalutazione

Tutti i bambini/alunni/studenti o quasi tutti sono interessati e coinvolti nelle attività educativo-didattiche, si relazionano con gli altri in modo positivo e cooperativo, sono autonomi nell'organizzazione e nella gestione delle attività scolastiche, mostrano attenzione e disposizione ad apprendere. La scuola necessita di consolidare un monitoraggio più sistematico e continuativo del benessere percepito.



# Curricolo, progettazione e valutazione

## Autovalutazione

### Situazione della scuola



### Criterio di qualità

La scuola propone un curricolo adeguato al raggiungimento di traguardi e obiettivi di apprendimento e attento ai fabbisogni della comunità scolastica, anche attraverso le attività di arricchimento dell'offerta formativa; rileva esigenze e interessi di bambini/alunni/studenti; progetta attività educativo-didattiche coerenti con il curricolo; osserva e valuta utilizzando criteri e strumenti condivisi.



## Descrizione del livello

Nel Piano triennale dell'offerta formativa, la scuola ha elaborato un proprio curricolo a partire dai documenti ministeriali di riferimento e ha definito in modo chiaro e approfondito i traguardi e gli obiettivi di apprendimento che bambini/alunni/studenti dovrebbero acquisire. Per la predisposizione del curricolo, la scuola raccoglie le esigenze della comunità scolastica, delle famiglie e del territorio in modo formale e sistematico.

Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono coerenti con il curricolo e le esperienze e le attività educativo-didattiche finalizzate all'acquisizione delle competenze sono definite in modo chiaro e approfondito.

La scuola rileva le esigenze e gli interessi di bambini/alunni/studenti in modo formale e sistematico e ne tiene conto nella predisposizione del curricolo.

Nella progettazione educativo-didattica sono definiti obiettivi comuni di apprendimento e sono utilizzati modelli condivisi per tutte o quasi tutte le sezioni/classi parallele o (per le scuole del I e del II ciclo di istruzione) tutti o quasi tutti gli ambiti disciplinari.

Tutti o quasi tutti i docenti effettuano la progettazione educativo-didattica utilizzando anche il curricolo come strumento di lavoro.

Ci sono referenti e dipartimenti disciplinari per la progettazione educativo-didattica, l'osservazione/valutazione e tutti o quasi tutti i docenti sono coinvolti.

Tutti o quasi tutti i docenti fanno riferimento a criteri di osservazione/(per le scuole del I e del II ciclo di istruzione) valutazione comuni definiti a livello di scuola, condividono e utilizzano in modo sistematico gli strumenti per l'osservazione e (per le scuole del I e del II ciclo di istruzione) la



valutazione e si incontrano per riflettere sui progressi di bambini/alunni/studenti.

**(scuole II ciclo di istruzione)**

La scuola ha definito tutti gli obiettivi di apprendimento che gli studenti dovrebbero raggiungere a conclusione dei percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento e i criteri di valutazione per il loro raggiungimento, raccordando le competenze trasversali e i saperi disciplinari. La scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine dei percorsi sulla base di criteri definiti e condivisi.



# Ambiente di apprendimento

## Autovalutazione

### Situazione della scuola



### Criterio di qualità

La scuola crea le condizioni organizzative, metodologiche e relazionali adeguate allo sviluppo e all'apprendimento di bambini/alunni/studenti.



## Descrizione del livello

L'organizzazione di spazi e di tempi risponde alle esigenze educative e di apprendimento di bambini/alunni/studenti ed e' oggetto di sistematica progettazione collegiale.

Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche, le strutture sportive e la biblioteca, se presenti, sono costantemente aggiornati e sono utilizzati abitualmente da tutte o quasi tutte le sezioni/classi.

Tutti o quasi tutti i docenti utilizzano metodologie didattiche innovative e diversificate e le condividono con altri docenti.

Le regole di convivenza sono definite e condivise tra tutte le quasi tutte le sezioni/classi.

I conflitti sono gestiti in modo ottimale, ricorrendo anche a modalita' che coinvolgono i soggetti nell'assunzione di responsabilita' personali.

I rapporti tra bambini/alunni/studenti sono ottimali cosi' come il clima relazionale e la collaborazione tra docenti.



# Inclusione e differenziazione

## Autovalutazione

### Situazione della scuola



### Criterio di qualità

La scuola cura l'inclusione di bambini/alunni/studenti, adottando strategie inclusive, attività di recupero e potenziamento degli apprendimenti, percorsi individualizzati e personalizzati e metodologie educativo-didattiche adeguati ai bisogni educativi e formativi di ciascuno. La scuola svolge un'azione di promozione del benessere di bambini/alunni/studenti e del rispetto dell'altro tramite la creazione di un ambiente di apprendimento inclusivo che favorisce il dialogo interculturale, il rafforzamento della socialità e delle relazioni e il coinvolgimento di tutta la comunità educante.



## Motivazione dell'autovalutazione

Le attività educativo-didattiche realizzate dalla scuola garantiscono appieno l'inclusione scolastica. La scuola dedica attenzione alla creazione di un ambiente educativo e formativo inclusivo, ai temi interculturali e al rafforzamento della socialità e delle relazioni in modo ottimale. La scuola definisce in modo ottimale gli obiettivi educativi e di apprendimento di bambini/alunni/studenti con disabilità o con bisogni educativi speciali e le relative modalità di osservazione/verifica. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli bambini/alunni/studenti è strutturata in modo ottimale; le attività rivolte ai diversi gruppi di bambini/alunni/studenti raggiungono tutti i potenziali destinatari. Gli interventi individualizzati sono utilizzati in maniera sistematica nel lavoro di sezione/classe. La collaborazione e la condivisione progettuale tra docenti di sezione/classe e di sostegno nella predisposizione, attuazione e aggiornamento di PEI e PDP è ottimale. La condivisione con le altre figure professionali coinvolte nella redazione di PEI e PDP e il confronto con le famiglie e/o gli adulti di



riferimento sono ottimali. La scuola necessita di consolidare un monitoraggio piu' sistematico e continuativo dei processi di inclusione scolastica.



# Continuità e orientamento

## Autovalutazione



### Criterio di qualità

La scuola garantisce la continuità e l'orientamento personale, scolastico e professionale di bambini/alunni/studenti e ne cura le transizioni. Nelle scuole del II ciclo di istruzione, la scuola garantisce anche la realizzazione di adeguati percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento degli studenti.



## Descrizione del livello

Le attività di accoglienza di bambini/alunni/studenti sono estremamente curate e oggetto di progettazione di lungo termine.

La scuola realizza azioni di continuità e/o orientamento coinvolgendo la maggior parte delle sezioni/classi della scuola e la collaborazione tra docenti di segmenti di scuola diversi e' ottimale.

Le attività di orientamento sono strutturate in modo adeguato, tengono conto delle aspettative di bambini/alunni/studenti e delle loro famiglie e sono anche finalizzate a far emergere le inclinazioni personali e i talenti individuali.

La scuola propone a bambini/alunni/studenti e alle famiglie varie attività educative e formative, interne ed esterne (es. altre scuole, centri di formazione professionale, università), mirate a far conoscere e sperimentare l'offerta educativa e formativa presente sul territorio.

La scuola monitora sistematicamente e regolarmente i risultati delle proprie attività di continuità e/o orientamento e (per le scuole del I e del II ciclo di istruzione) l'efficacia del consiglio orientativo.  
**(scuole II ciclo di istruzione)**

La scuola ha stipulato convenzioni con numerose imprese ed associazioni del territorio. La scuola ha integrato in modo organico nel proprio curricolo le azioni orientative e i percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento. I percorsi rispondono alle esigenze formative degli studenti e del territorio. Le attività dei percorsi vengono monitorate in maniera sistematica e regolare.



# Orientamento strategico e organizzazione della scuola

## Autovalutazione

### Situazione della scuola



### Criterio di qualità

La scuola delinea la sua visione strategica, monitora in modo sistematico e periodico le attività che svolge per realizzarla; individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale all'organizzazione, utilizza le risorse economiche in modo adeguato al perseguitamento delle proprie finalità e in coerenza con le priorità.



### Descrizione del livello

La scuola ha definito, in condivisione con la comunità scolastica, le famiglie e il territorio, la propria visione strategica, esplicitandola in maniera chiara e adeguata nel Piano triennale dell'offerta formativa.

La scuola attua sistematicamente il monitoraggio di tutte le attività.

Tutte le responsabilità e tutti i compiti del personale sono individuati chiaramente e sono funzionali all'organizzazione delle attività.

Le risorse economiche e materiali sono utilizzate in modo ottimale e tutte sono destinate al perseguitamento delle finalità e delle priorità indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa.



# Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

## Autovalutazione

### Situazione della scuola



### Criterio di qualità

La scuola valorizza le risorse professionali tenendo conto delle competenze per l'assegnazione degli incarichi, promuovendo attività formative di qualità coerenti con i fabbisogni formativi del personale scolastico e incentivando la collaborazione tra docenti e/o altre figure professionali.



## Motivazione dell'autovalutazione

La scuola effettua regolarmente l'analisi dei fabbisogni formativi del personale docente e ATA, raccogliendoli in modo formale attraverso monitoraggi interni, incontri dedicati e strumenti strutturati. Le attività formative proposte nel PTOF risultano generalmente coerenti con i fabbisogni rilevati e sono orientate allo sviluppo professionale nelle aree dell'innovazione didattica, dell'inclusione, della valutazione e delle competenze digitali. Sono presenti numerosi gruppi di lavoro su tematiche strategiche, che contribuiscono alla produzione di materiali condivisi e al miglioramento dei processi organizzativi; la collaborazione tra docenti risulta complessivamente buona e sostenuta da dipartimenti, commissioni e gruppi verticali e orizzontali. Le modalità adottate per valorizzare il personale sono chiare: l'assegnazione degli incarichi avviene in modo prevalentemente coerente con le competenze professionali dichiarate, i curriculum e le esperienze. Permangono tuttavia alcuni margini di miglioramento nella sistematicità della ricaduta formativa sulle pratiche didattiche e nell'omogeneità della collaborazione tra i diversi plessi e ordini di scuola.



# Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

## Autovalutazione



### Criterio di qualità

La scuola si propone come partner strategico di accordi formalizzati e di iniziative nell'ambito di reti di scuole e territoriali e vi partecipa in modo attivo e propositivo. La scuola promuove una comunicazione efficace e il confronto con le famiglie; per la definizione dell'offerta formativa si coordina con i diversi soggetti che hanno funzioni educative e responsabilità per le politiche dell'istruzione nel territorio e favorisce la loro partecipazione alle attività della scuola.

La scuola individua e declina sulla base della propria missione educativa gli stimoli che arrivano dal territorio.



### Descrizione del livello

La scuola si propone come partner strategico, partecipa in modo attivo e propositivo ad accordi formalizzati ed alle iniziative nell'ambito di reti di scuole e territoriali.

Le collaborazioni attivate contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualità dell'offerta formativa. La scuola è un punto di riferimento per i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative.

La scuola promuove periodicamente e in modo sistematico le attività finalizzate ad una comunicazione efficace con i genitori, organizza numerose iniziative rivolte a loro e i genitori partecipano attivamente alla definizione dell'offerta formativa e/o del regolamento di scuola e contribuiscono alla realizzazione di iniziative di vario tipo. Tutti o quasi tutti i genitori partecipano alle attività proposte dalla scuola.



# Risultati nelle prove standardizzate nazionali

## PRIORITA'

Migliorare gli esiti degli studenti nelle prove INVALSI, promuovendo stabilita' nei risultati e pari opportunita' di successo formativo lungo l'intero percorso scolastico.

## TRAGUARDO

Incrementare la quota di alunni collocati nei livelli medio-alti nelle prove INVALSI, riducendo il valore del cheating e la variabilita' tra classi.



## Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione  
Rafforzare la progettazione verticale delle competenze in italiano, matematica e inglese, con obiettivi chiari e progressivi.
2. Curricolo, progettazione e valutazione  
Consolidare pratiche di valutazione formativa e uso sistematico dei dati per orientare recupero e potenziamento.
3. Ambiente di apprendimento  
Potenziare metodologie didattiche attive e inclusive per consolidare competenze di lettura, linguistiche in generale e logico-matematiche.
4. Ambiente di apprendimento  
Favorire ambienti motivanti che promuovano partecipazione e coinvolgimento.
5. Inclusione e differenziazione  
Personalizzare gli interventi per studenti con fragilita' e per quelli ad alto potenziale.
6. Inclusione e differenziazione  
Rafforzare l'uso di strumenti compensativi/dispensativi, anche tecnologici, e strategie didattiche inclusive.
7. Continuità e orientamento  
Favorire continuita' educativa nella costruzione delle competenze-ponte.
8. Continuità e orientamento  
Monitorare la coerenza tra consiglio orientativo, competenze acquisite e scelte scolastiche.
9. Orientamento strategico e organizzazione della scuola  
Strutturare un sistema di analisi e monitoraggio dei risultati delle prove INVALSI, in particolare dei livelli di competenza e del cheating.
10. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane  
Potenziare la formazione docenti su didattica disciplinare, analisi dei dati e valutazione formativa.
11. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie  
Rafforzare la corresponsabilita' educativa e la collaborazione scuola-famiglia sui percorsi di studio e le carriere scolastiche.
12. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie



Coinvolgere il territorio in iniziative che favoriscano la motivazione e l'acquisizione da parte degli alunni di competenze cognitive/non cognitive.





# Esiti in termini di benessere a scuola

PRIORITA'	TRAGUARDO
Promuovere la coesione educativa dell'intera comunità scolastica, valorizzando corresponsabilità, relazioni positive e partecipazione condivisa ai processi educativi.	Rafforzare il senso di comunità scolastica incrementando i livelli di coinvolgimento e partecipazione di studenti e famiglie, migliorando gli indicatori di benessere relazionale e fiducia reciproca.



## Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione  
Integrare nel curricolo percorsi per lo sviluppo delle life skills.
2. Curricolo, progettazione e valutazione  
Partecipare a progetti curriculare, interdisciplinari, di cittadinanza che favoriscano motivazione verso gli apprendimenti disciplinari.
3. Curricolo, progettazione e valutazione  
Integrare la dimensione europea nel curricolo: competenze trasversali, lingue veicolari, cittadinanza europea.
4. Ambiente di apprendimento  
Favorire ambienti inclusivi, collaborativi e motivanti che incrementino la partecipazione, il senso di efficacia e atteggiamenti prosociali.
5. Ambiente di apprendimento  
Promuovere routine di benessere relazionale (circle time, uscite per la continuità e il benessere, gestione positiva dei conflitti, peer education).
6. Inclusione e differenziazione  
Favorire la partecipazione attiva e il pieno coinvolgimento di tutti attraverso percorsi personalizzati.
7. Continuità e orientamento  
Promuovere continuità educativa e orientamento che supportino motivazione, senso di appartenenza e cittadinanza attiva.
8. Continuità e orientamento  
Rafforzare competenze sociali, interculturali e europee.
9. Continuità e orientamento  
Monitorare la corrispondenza tra consiglio orientativo e carriera scolastica, prevenendo dispersione e scelte stereotipate.
10. Orientamento strategico e organizzazione della scuola  
Definire e attuare una strategia sistematica per la promozione del benessere scolastico attraverso un'offerta formativa ampia, integrata e interdisciplinare, che includa percorsi linguistici, scientifici, artistici, musicali, teatrali, sportivi, digitali, di STEM e coding.



11. Orientamento strategico e organizzazione della scuola  
Promuovere l'internazionalizzazione come leva di benessere e crescita personale.
12. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane  
Rafforzare le competenze dei docenti su metodologie didattiche innovative per lo sviluppo di competenze trasversali, cognitive e non cognitive.
13. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane  
Supportare i docenti nell'internazionalizzazione e nella dimensione europea dell'educazione.
14. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie  
Rafforzare il ruolo della comunità educante, aumentando partecipazione e corresponsabilità dei genitori.
15. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie  
Potenziare reti e collaborazioni territoriali per progetti di cittadinanza, prevenzione del disagio e valorizzazione dei talenti.
16. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie  
Promuovere una più efficace comunicazione scuola-famiglia e un coinvolgimento significativo dei genitori nella vita scolastica.



### Motivazione della scelta della priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione

Le priorità scelte derivano dall'analisi integrata dei dati interni, delle prove standardizzate e degli indicatori di contesto, che evidenziano la necessità di rafforzare sia la dimensione relazionale e partecipativa della comunità educante, sia l'efficacia dei processi di insegnamento-apprendimento. Da un lato, la scuola registra un clima generalmente positivo, ma emergono margini di miglioramento nella partecipazione delle famiglie, nella corresponsabilità educativa e nella costruzione di una comunità scolastica coesa, capace di sostenere motivazione, benessere e prevenzione precoce del disagio. Incrementare la collaborazione tra scuola, studenti e famiglie è essenziale per favorire relazioni fiduciarie, coinvolgimento e continuità educativa lungo tutto il percorso scolastico. Dall'altro, l'analisi degli esiti INVALSI conferma risultati complessivamente stabili ma con differenze tra classi e la presenza di gruppi di studenti che necessitano di un supporto più mirato. Garantire pari opportunità di successo formativo richiede dunque il consolidamento di pratiche didattiche condivise, una maggiore omogeneità dei processi valutativi e un monitoraggio più sistematico dei percorsi, così da ridurre variabilità e fenomeni che limitano l'attendibilità dei risultati. In entrambe le aree, l'obiettivo è promuovere condizioni organizzative, relazionali e didattiche che sostengano il successo formativo di tutti gli studenti e rafforzino il ruolo della comunità scolastica.